Inform@
Informazione mensile a cura degli uffici ANB

Numero dieci – 28 ottobre 2019

In questo numero

- ✓ ***Bietola:*** *prezzo in significativo aumento nel 2020 - pag. 1*
- ✓ ***Bietola:*** *chiusura campagna bieticolo saccarifera 2019 - box pag. 1*
- ✓ ***Colza:*** *difesa prime fasi colturali - pagg. 2/3*
- ✓ ***Grano:*** *diserbo autunnale - pagg. 4/6*
- ✓ ***ANB COOP:*** *proposte contrattuali colza, soia, girasole - pag. 7*
- ✓ ***Mercati:*** *andamento dei mercati nazionali - box pag. 7*
- ✓ ***Rassegna stampa*** *- Inf. Agrario - comitato coordinam. ANB COOP - p. 8*
- ✓ ***Rassegna stampa*** *- Terra e Vita - comitato coordinam. ANB COOP - p. 9*
- ✓ ***Rassegna stampa*** *- Gazzetta di Mantova - opportunità biometano - p. 10*
- ✓ ***Grano:*** *grano.net - servizio Horta per valorizzare le produzioni - p. 11/13*

PREZZO BIETOLA IN SIGNIFICATIVO AUMENTO NEL 2020

La campagna bieticola saccarifera 2019 si è appena conclusa, con risultati produttivi inferiori alle aspettative dei bieticoltori. Le potenzialità della barbabietola da zucchero sono, tuttavia, molto elevate e gli areali bieticoli nazionali sono in grado di assicurare produzioni quantitativamente elevate e ottimi livelli di polarizzazione. La barbabietola da zucchero rappresenta, inoltre, un'importante opportunità di diversificazione produttiva e uno strumento prezioso per valorizzare la rotazione.

Nel 2020 i bieticoltori potranno beneficiare di un aumento significativo del prezzo della barbabietola da zucchero, che si attesterà su valori superiori a 45 euro per tonnellata *(rif. 16% pol. per parte industriale, inclusa valorizzazione polpe e aiuto accoppiato). L'aumento della quotazione dello zucchero sul mercato nazionale ed europeo consentirà, infatti, un significativo incremento della componente industriale. I produttori potranno, inoltre, fruire di un aiuto accoppiato molto alto, che garantirà una base sicura e significativa per ogni ettaro dedicato alla coltura. I soci ANB e CNB potranno, inoltre, contare nella valorizzazione delle polpe surpressate, recentemente incrementata. Tali condizioni garantiranno un prezzo bietola complessivo 2020 elevato e di sicuro interesse per i bieticoltori. La barbabietola da zucchero torna, quindi, a essere la coltura principe fra le specie di pieno campo, anche in riferimento ai livelli di valorizzazione e di remunerazione della coltura.*

CONCLUSA LA CAMPAGNA BIETICOLO SACCARIFERA 2019

Nel 2019, in Italia, sono stati coltivati circa 30.400 ettari di barbabietola da zucchero. Il prodotto è stato conferito presso gli zuccherifici di Minerbio (BO) e di Pontelongo (PD), appartenenti entrambi alla società cooperativa Co.Pro.B..

La campagna bieticola è iniziata il 22 luglio presso lo zuccherificio di Minerbio, che ha completato i conferimenti in data 18 ottobre. Durante la prima settimana sono state lavorate esclusivamente coltivazioni biologiche (circa 1.300 ettari), dedicate alla produzione di zucchero certificato. Lo stabilimento di Pontelongo ha aperto il 29 luglio e ha concluso le consegne il 10 ottobre.

Dal punto di vista produttivo, la corrente annata ha registrato valori eterogenei ma, mediamente, apprezzabili sotto il profilo quantitativo e più deludenti sotto il profilo polarimetrico, con valori in linea con dati del 2018. Ciò è ascrivibile alle particolarità climatiche dell'annata, che hanno indotto processi fisiologici non favorevoli all'accumulo del saccarosio. Le anomalie climatiche hanno favorito, inoltre, lo sviluppo delle malattie fungine, inducendo una forte virulenza della cercospora e la diffusa presenza di marciumi radicali. Le migliori performance produttive, espresse in termini di saccarosio prodotto per ettaro, sono state registrate nel ferrarese, nel rodigino e nel bolognese. Sotto il profilo economico, nonostante performance produttive non particolarmente brillanti, nel 2019 il significativo aumento del contributo accoppiato ha assicurato una migliore redditività della coltura rispetto alla precedente annata.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

CONTENIMENTO DEI FITOFAGI NELLA FASE AUTUNNALE

L'impiego di geodisinfestante localizzato alla semina consente un efficace controllo degli insetti ipogei, in particolare degli elateridi. Nelle prime fasi colturali è necessario monitorare la coltura, per intervenire opportunamente in presenza di danni indotti da insetti epigei: altica, cavolaia e tentredine. Dalla corrente annata è disponibile seme trattato con specifico insetticida, in grado di assicurare la protezione sino allo stadio 3-4 foglie. In presenza di limacce si consiglia l'adozione di idonee misure preventive di contenimento.

Impiego del geodisinfestante in localizzazione alla semina

L'impiego del geodisinfestante localizzato alla semina consente di limitare le fallanze indotte dagli insetti ipogei, in particolare dalle larve degli elateridi. Sono disponibili alcune formulazioni a base di "teflutrin" (es. **Diastar Maxi** o **Force Evo** 12-16 kg/ha - o di "lambda cialotrina" (es. **Trica Expert** 10-15 kg/ha).

Larva di elateride

fallanze indotte da larve di elateride

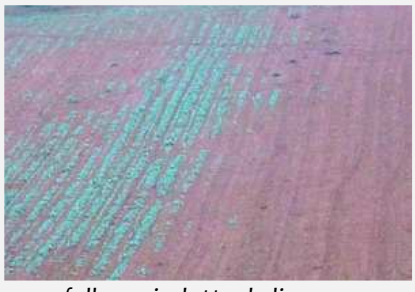
Principali insetti epigei che interessano le prime fasi colturali

Nelle prime fasi colturali, altica, cavolaia e tentredine delle crucifere rappresentano i principali insetti in grado di arrecare danni significativi alla colza. L'*altica* è un coleottero che provoca piccole e numerose rosure del lembo fogliare, che ostacolano il normale sviluppo della coltura. L'insetto può risultare particolarmente aggressivo con temperature elevate e in assenza di precipitazioni. Si consiglia di monitorare la colza nelle prime fasi di crescita per individuare la presenza del parassita e di trattare con piretroidi al superamento del livello soglia di tre piante colpite su dieci. La *ca-*

Contenimento dei danni indotti da limacce

limaccia

Le limacce sono molluschi appartenenti alla classe dei gasteropodi terrestri, che possono rappresentare una grave insidia per le plantule di colza in emergenza. I danni si riscontrano più frequentemente in prossimità di boschi o di aree incolte e possono riguardare porzioni perimetrali del campo o interi appezzamenti. Si consiglia di monitorare l'impianto sino alla fase di 3°-4° foglia. Nelle aree a rischio, adottare preventivamente le soluzioni autorizzate che prevedono l'impiego di esche a base di "metaldeide" (es. **Metarex Inov** 5 kg/ha).



fallanze indotte da limacce

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

volaia è un lepidottero che, allo stadio larvale è potenzialmente di grado di provocare gravi defogliazioni. In presenza di forti attacchi, la coltura può risultare irrimediabilmente compromessa. La *tentredine delle crucifere* "Athalia rosae" è un imenottero che, allo stadio larvale, può causare gravi defogliazioni. La frequenza e l'intensità del danno di questi fitofagi sono correlati all'andamento stagionale. Si consiglia di monitorare la coltura nelle prime fasi e ove riscontrata la presenza, trattare con insetticidi piretroidi registrati per lo specifico fitofago (esclusivamente a base di-lambda cialotrina per tentredine).

Trattamenti insetticidi

Il numero di principi attivi insetticidi registrati sulla colza è limitato. Nella tabella successiva si riportano alcuni dei formulati registrati per l'impiego sulla coltura. Per una valida azione di contenimento dei fitofagi fogliari si consiglia l'impiego dei piretroidi più efficaci; fra i medesimi si segnalano i formulati a base di Lambda-cialotrina. Dalla corrente annata è, inoltre, disponibile seme di colza trattato con insetticida "***Lumiposa***", attualmente commercializzato esclusivamente da Pioneer. Tale trattamento consente una copertura, in particolare per gli insetti epigei, sino allo stadio di 3-4 foglie vere della colza.

Alcuni dei principali prodotti insetticidi registrati sulla colza

principio attivo	*insetticidi/dosaggi*
Cipermetrina	***Cythrin 50 EC*** *0,5 l/ha -* ***Cythrin Max*** *50 ml/ha - altri*
Deltametrina	***Cell*** *0,3-0,5 l/ha,* ***Decis evo*** *0,3 l/ha,* ***Poleci*** *0,3-0,5 l/ha, altri*
Esfenvalerate	***Metis Echo*** *1 l/ha,* ***Sumialfa Echo*** *1 l/ha,* ***Sumicidin Echo*** *1 l/ha*
Lambda-cialotrina	***Kaimo Sorbie*** *0,1-0,15 kg/ha,* ***Karate Zeon*** *0,1-0,3 l/ha,* ***Karate Zeon 1.5*** *1-2 l/ha, altri. Prodotti in genere registrati anche su tentredine.*
Tau-Fluvalinate	***Klartan 20 EW***, ***Mavrik 20 EW***, ***Megic 240*** *0,2 l/ha*
Clorpirifos-metile + Cipermetrina	***Daskor 440 EC***, ***Orbit 440 EC*** *0,75 l/ha (solo su altica, punteruolo, meligete, non indicati cavolaia e tentredine)*

Le dosi in etichetta possono essere differenziate in base al parassita da controllare e possono essere indicate specifiche limitazioni sul numero di interventi, sull'intervallo fra i trattamenti e sull'epoca di applicazione.

Realizzato da Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB

altica

larve di cavolaia

larve di tentredine delle crucifere

Indicazioni

Rispettare le disposizioni vigenti e quanto previsto da direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione. Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, delle modalità operative, delle restrizioni e dei tempi di carenza. Verificare preventivamente la correttezza d'impiego dei singoli prodotti fitosanitari in riferimento a possibili provvedimenti di sospensione, revisione, revoca. In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Il GRANO ed altri cereali vernini

annata 2020

Progetti divulgativi ANB

IL DISERBO DI PRE EMERGENZA E DI POST EMERGENZA PRECOCE DEL GRANO E DEGLI ALTRI CEREALI AUTUNNO VERNINI

Il diserbo autunnale dei cereali vernini consente un efficace controllo delle malerbe sin dalle prime fasi e di contenere fenomeni di resistenza e sostituzione floristica. I limiti del diserbo preventivo riguardano difficoltà di controllo di perennanti (cirsium, convolvulo, altre) e di alcune annuali (galium, avena) e il ridotto periodo di applicazione.

Strategie

L'efficace controllo delle malerbe è la premessa imprescindibile per l'ottenimento di buoni standard quantitativi e qualitativi. Il primo obiettivo è di escludere la presenza di malerbe sul letto di semina, mediante idonee lavorazioni meccaniche o con diserbi non selettivi in pre semina a base di glifosate. Considerata l'ampia disponibilità di efficaci erbicidi primaverili, la tecnica di diserbo del grano più diffusa prevede l'esecuzione di un unico trattamento di post emergenza primaverile. Il diserbo autunnale riscuote, tuttavia, un rinnovato interesse per la diffusione di malerbe resistenti agli erbicidi di post emergenza (lolium, avena, alopecuro, papavero e senape) e per la diffusione di infestanti di sostituzione (veronica, geranio, fumaria, viola), in particolare con adozione di rotazioni strette.

Diserbo di pre semina

Le applicazioni di "glifosate" in pre semina assicurano l'assenza di malerbe sul letto di semina. I dosaggi dovranno essere opportunamente modulati in base alle specie presenti e allo stadio di sviluppo delle malerbe.

Dosaggi d'impiego di alcuni erbicidi a base di glifosate

Contenuto sostanza attiva Glifosate	Prodotti fitosanitari	Dosaggio consigliato prodotto l/ha		
		Graminacee e dicotiledoni comuni primi stadi	Graminacee e dicotiledoni comuni sviluppate	biennali *, semina sodo medica ammi
360 g/l	**Roundup Power 2**, vari	3	4-5	5-6
400 g/l	**Roundup Platinum**, ecc.	2,5	3-4	4-5
240g/l+2,4 D (160)	**Kyleo**	3-4	4-6	4-6

* *in presenza di infestanti particolari (romice, vilucchio, altre) i dosaggi dovranno essere ulteriormente maggiorati, coerentemente con le indicazioni in etichetta.*

Infestanti dei cereali autunno vernini

Le *infestanti graminacee* più frequenti sono: *avena*, *alopecurus*, *lolium*; sono presenti, inoltre, *poa* e *bromo*. Si rileva una crescente diffusione di *Phalaris paradoxa*.

alopecurus

avena

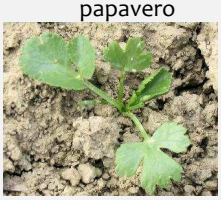
lolium

Fra le popolazioni resistenti si segnalano: *falaride*, *avena*, *lolium*.

Per quanto riguarda le infestanti dicotiledoni, le più frequenti sono: *papavero*, *rafano*, *senape*, *miagro*, *ammi*, *veronica*.

papavero

senape



ammi

veronica

Si segnala, inoltre, la crescente diffusione di composite (cardo mariano, stoppione, sonco, camomilla, altre).
Sono in aumento le specie di sostituzione (*veronica*, *geranium*, *fumaria*, *viola*, *lactuca*) e le popolazioni resistenti (*papavero*, *senape*). Nelle colture rade possono essere rilevate anche specie a ciclo primaverile estivo (farinaccio, abuthilon, altre).

Vantaggi e limiti del diserbo autunnale

Le applicazioni preventive consentono una serie di *vantaggi*: limitano l'azione competitiva delle infestanti sin dalle prime fasi; assicurano un efficace controllo delle specie di sostituzione (*veronica, fumaria, viola*) e delle infestanti resistenti (*loietto, alopecuro, papavero*); consentono di posticipare l'eventuale diserbo primaverile di completamento per una più efficace associazione al fungicida finalizzato al controllo di septoria e ruggine gialla. I *limiti* dell'applicazione autunnale sono: l'impossibilità di controllare alcune infestanti chiave (*avena, galium, specie a emergenza tardiva* e *perennanti*); l'efficacia diserbante può essere limitata dalla presenza di residui della coltura precedente o da condizioni di terreno non finemente preparato; la piena attivazione dei principi attivi è strettamente legata alle precipitazioni successive al trattamento.

Diserbo di pre emergenza

Queste applicazioni sono indicate su letti di semina accuratamente preparati con seme ben coperto, per il controllo delle infestanti a nascita autunno-invernale: *alopecuro, loietto, poa, papavero, stellaria, matricaria, veronica, fumaria, crucifere, altre*. Queste malerbe, se non devitalizzate entro la fase di accestimento del cereale, esercitano competizione idrica e nutrizionale, con conseguenti danni quantitativi e qualitativi. Oltre ai consueti formulati a base di clortoluron, triallate, diflufenican, pendimetalin e clorsulfuron, sono disponibili le più recenti formulazioni a base di prosulfocarb (***Roxy 800 EC*** 3,8 l/ha) e di diflufenican+flufenacet (***Battle Delta*** 0,6 l/ha) e la nuova miscela prosulfuron+diflufenican (***Jura EC*** 4 l/ha), attivo contro le principali infestanti dicotiledoni e graminacee, in particolare su lolium multiflorum e alopecuro myosuroroides.

Diserbo di post emergenza precoce autunnale

Tale intervento, effettuato allo stadio "2-3 foglie vere" su coltura in buono stato vegetativo, è indicato in presenza di residui colturali e semine su sodo, dopo il preventivo impiego di glifosate. L'applicazione è suggerita in presenza di precoci e sostanziose emergenze delle colture in precessione, quali colza, bietole da seme, orticole. Sono indicati prodotti a base di pendimetalin (es. ***Most micro*** 1,7-3 l/ha), da miscelare con clortoluron (es. con ***Lentipur FL*** 2-2,5 l/ha) per completare e rafforzare l'attività su *lolium* e *alopecuro*; sono possibili anche interventi con clortoluron+diflufenican (***Algor Platin*** 2,5 l/ha), con diflufenican+flufenacet (***Battle Delta*** 0,6 l/ha), con clorsulfuron (***Glean 75 DF*** 8-15 gr/ha), con miscele estemporanee diflufenican+prosulfocarb e con l'associazione diflufenican+florasulam+iodosulfuron (***Joystick*** 150-200 g/ha).

Si riportano i principali diserbanti impiegati nelle applicazioni autunnali. Verificare preventivamente possibili incompatibilità legate alla sensibilità di alcune cultivar verso specifici principi attivi, quali quelle di alcune varietà di grano tenero nei confronti della sostanza attiva "clortoluron".

Condizioni colturali che suggeriscono l'impiego dei diserbi preventivi su grano e cereali autunno vernini

Il diserbo autunnale è consigliato e trova una giustificazione anche sotto l'aspetto economico, in particolare nelle seguenti situazioni:

- ✓ semine anticipate, che prolungano l'effetto competitivo delle infestanti;
- ✓ ellevata probabilità di infestazioni di graminacee "precoci", quali l*olium* e *alopecurus*;
- ✓ scarsa presenza di *avena, gallium, cirsium, convolvulus, equisetum*;
- ✓ selezione di flora di sostituzione, indotta da ripetute applicazioni di soli interventi di post emergenza, con presenza di infestanti efficacemente controllate solo mediante interventi di pre-emergenza (*veronica spp, fumaria, ecc.*);
- ✓ presenza di popolazioni di infestanti meno sensibili ai diserbanti di post-emergenza, in particolare *loietto, alopecuro, papavero, crucifere*;
- ✓ difficoltà a effettuare interventi di post-emergenza tempestivi nel periodo di fine inverno-inizio primavera, in presenza di terreni pesanti e scarsamente drenati, zone litoranee esposte ai venti, aziende cerealicole di grandi dimensioni, vicinanza a colture erbacee o arboree sensibili a effetti di deriva dei prodotti di post emergenza;
- ✓ Presenza di bietole prefiorite su coltivazioni di barbabietola "Conviso smart" in precessione.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Principali erbicidi di pre emergenza e post emergenza precoce dei cereali autunno vernini

principio attivo	*prodotto-dosaggio p.a.*	*dose*		*carenza*	*Spettro d'azione/indicazioni*
		pre emerg.	*post em. precoce*		
Pendimetalin	***Pentium EC*** (330 g/l p.a.)	2-3 l/ha	2-3 l/ha	90	Particolarmente attivo su *Alopecuro, Poa, Capsella, Papavero, Veronica, Fumaria, Stellaria e P. Aviculare;* ha buona attività anche su *Viola.* Consigliato in associazione a Clortoluron o Diflufenican o Clorsulfuron. Indicato su grano tenero e duro, orzo.
	Most micro (365 g/l p.a.)	1,7-3 l/ha	1,7-3 l/ha	-	
	Activus Eko (400 g/l p.a.)	3 l/ha	3 l/ha	-	
	Stomp acqua (455 g/l p.a.)	1,5-2 l/ha	1,5-2 l/ha	90	
Clortoluron	***Chlortosint, Lentipur FL*** (500 g/l p.a.)	4-5 l/ha	2,5-3 l/ha	60	Attivo, in particolare, su *Lolium, Alopecuro, Poa, Crucifere, Matricaria, Stellaria*; parzialmente su *Avena* (sino allo stadio 1-2 foglie). Utilizzare con attenzione e a dosi basse su suoli sciolti, dove si consiglia di seminare profondo. Da impiegare, preferibilmente, in miscela con Pendimetalin, Diflufenican e Clorsulfuron. Indicato su grano tenero (eccetto cultivar sensibili), duro, orzo.
Diflufenican	***Pressing 500*** - ***Mohican 500 SC*** (500 g/l p.a.)	0,2-0,3 l/ha	0,3-0,33 l/ha	84	Dicotiledonicida, attivo su *Cucifere, Stellaria, Veronica, Viola*, parzialmente su *Papavero*. Indicato su grano tenero e duro, orzo, avena, segale. Da miscelare con graminicida: triallate, pendimetalin,clortoluron, prosulfocarb.
Pendimetalin + Diflufenican	***Stopper P*** (400 g/l+40 g/l)	1,5-2,5	1,5-2,5	90	Attivo su *Cucifere, Stellaria, Veronica, Viola, Papavero,* Aviculare, *Alopecuro, Poa.* Indicato su grano tenero e duro, orzo. Impiegare con cautela nei terreni sciolti e ricchi di scheletro.
Clortoluron + Diflufenican	***Algor Platin*** (600 g/l + 40 g/l p.a.)	3 l/ha	2,5 l/ha	84	L'azione sinergica dei 2 principi attivi migliora l'attività nei confronti di *Alopecurus, Lolium, Veronica, Viola, Stellaria, Crucifere, Poligonacee, Papavero* e parzialmente nei confronti di *Gallium*. Indicato su grano tenero e duro, orzo.
	Zodiac DFF (400 g/l + 25 g/l p.a.)	3,5-4,5 l/ha	3,5-4 l/ha		
	Legacy Plus	1,75-3	1,75-3		
Clorsulfuron	***Glean 75 DF, Balance*** (75%)	10-20 g/ha	10-20 g/ha	-	Controlla *crucifere, composite, ombrellifere (Vicia, Viola) e nei primi stadi di sviluppo alcune graminacee (Phalaris, Alopecurus,Lolium).* Sulfunilurea indicata solo per grano tenero e duro. Prodotto persistente; per possibili effetti residui su bietola e colza, usare a dosi ridotte, addizionato ad altri principi attivi, quali pendimetalin e clortoluron.
Prosulfocarb	***Roxy 800 EC*** (800 g/l p.a.)	3,8-4 l/ha	3,8-4 l/ha	-	Spiccata efficacia graminicida su *Alopecuro* e parziale su *Lolium, Poa* e azione collaterale su dicotiledoni. Addizionare preferibilmente a Diflufenican. Per grano tenero,duro, orzo. Possibile 1 solo tratt./stagione.
Prosulfocarb+ Diflufenican	***Jura EC***	4 l/ha	4 l/ha	-	Controlla alopecuro, crucifere, galium, papavero, veronica.
Triallate	***Avadex Factor*** (450 g/l)	3,3-3,6 l/ha	-	-	Quasi esclusivamente graminicida, contro *Lolium, Avena, Alopecuro, Poa, Apera, Bromus*. Associato preferibilmente a diflufenican - *Pressing 500* 0,25 l/ha - per potenziarne verso *Veronica, Viola, Stellaria, Crucifere, Papavero* con effetti sinergici sulle *graminacee* sensibili. Disponibile in combi-pack (Avadex Factor 10 l + *Pressing 500* 0,75 l), dose idonea a trattare 3 ettari. Soluzioni indicate su grano tenero e duro, orzo. Non indicato in post emergenza.
Diflufenican +Flufenacet	***Battle Delta*** (200 g/l +400 g/l p.a.)	0,6 l/ha	0,6 l/ha	-	Azione sinergica graminicida (*alopecuro, lolium, falaride, poa, apera*) e dicotiledonicida (*papavero, gallium, stellaria, veronica, senape, altre*). L'applicazione di pre emergenza è possibile unicamente su grano tenero, orzo, segale, triticale. Post emergenza stadio 1-3 foglie coltura. Su grano duro solo post emergenza precoce.
Diflufenican +florasulam+ iodosulfuron	***Joystick*** (40%+2%+5%)	-	150-200 g/ha	-	Diserbo di post emergenza da III foglia a fine accestimento. Attivo su *lolium, crucifere, gallium, papavero,stellaria*. Buon controllo anche su *veronica* e *viola*. Indicato su grano tenero e duro, orzo, triticale

Rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione. Verificate la correttezza d'impiego dei fitofarmaci in relazione a eventuali provvedimenti di sospensione, revisione o revoca. Per l'impiego dei diserbanti attenersi scrupolosamente alle modalità, alle restrizioni e alle avvertenze riportate in etichetta. In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni colturali.

Realizzato da Giovanni Bellettato
Responsabile divulgazione tecnica ANB.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

PROPOSTE CONTRATTUALI ANB COOP PER COLZA, SOIA, GIRASOLE

Colza

Per la produzione 2020, ANB Coop propone contratti di coltivazione e vendita della colza particolarmente interessanti per gli agricoltori. Sono previste opzioni di valorizzazione in base a "quotazioni giornaliere" e a "prezzo aperto" con riferimento alla media Matif future agosto del periodo 15/05 - 15/07. Nella fase di semina è stata, inoltre, formulata la possibilità di vendere parte della propria produzione a "prezzo fissato" di 370 euro per tonnellata netti, franco arrivo spremitore. Tale opzione era disponibile sino a raggiungimento plafond.

Soia

Sono in corso le consegne della soia contrattata con ANB COOP. Informiamo quanti interessati che è ancora possibile sottoscrivere contratti relativi alla corrente annata e conferire la propria produzione. La proposta contrattuale 2019 è particolarmente favorevole, facendo riferimento alla quotazione settimanale del mercato Ager di Bologna, con la possibilità di disporre la vendita "a prezzo noto" ogni giovedì, sino alla fine del mese di maggio 2020, senza spese di stoccaggio e di trasporto con partenza da magazzino.

Girasole

Le proposte contrattuali 2019 hanno trovato largo consenso da parte dei produttori, grazie a condizioni particolarmente favorevoli.

Per la sottoscrizione dei contratti e per ogni informazione, contattare i tecnici di riferimento:

- ✓ ***Iole Byloos*** *tel. 335 72 30 954 - prov. PD/ VR/VE/RO/VI/TV*
- ✓ ***Giovanni Bellettato*** *tel. 335 71 00 184 - prov. FE/MN/LO/MI*
- ✓ ***Davide Grandisoli*** *tel. 339 80 16 484 - prov. CR/BS/MN*
- ✓ ***Maurizio Lombardi*** *tel. 328 78 88 896 - prov. PC/PR*
- ✓ ***Stefano Cantori*** *tel. 339 80 17 513 - prov. BO*
- ✓ ***Paolo Andraghetti*** *tel. 335 78 00 265 - area Romagna*
- ✓ ***Rosina Fulgenzi*** *Coop A.I.B. - tel. 336 42 55 80 - Marche*
- ✓ ***Maurizio Lanati*** *tel. 324 58 10 596 area PV/Piemonte*

Oppure contattare la sede ANB COOP

- ✓ ***Matteo Ferri*** *tel. 335 79 62 087 - coordinatore*
- ✓ ***Paola Gennari*** *tel. 051 60 33 445 - amministrazione*

Andamento dei mercati nazionali

Prezzi rilevati alla Borsa merci di Bologna il giorno 24 ottobre 2019

Valori min-max, espressi in euro per tonnellata - il dato riportato sulla colonna a destra indica la differenza rispetto alla quotazione della settimana precedente.

MERCE FRANCO PARTENZA

Frumento tenero nazionale

Prezzi stabili

n° 1 Spec. Forza	**207-212**	inv.
n° 2 Speciale	**190-195**	- inv.
n° 3 Fino	**185-190**	inv.

Frumento duro nazionale nord

Prezzi in aumento

Nord Fino	**248-253**	+5 €/t
Nord Buono m.	**238-243**	+5 €/t
Nord Mercantile	**221-226**	+5 €/t

Soia

Prezzo in lieve aumento

Prod. Nazionale	**337-340**	+1 €/t

MERCE FRANCO ARRIVO

Frumento duro nazionale centro

Prezzi in aumento

Centro Fino	**259-264**	+5 €/t
Centro Buono m.	**249-254**	+5 €/t
Centro Mercant.	**234-239**	+5 €/t

Mais

Prezzi stabili

Nazion. Zootecn. (c/tto 103)	**171-173**	inv.
Nazion. Zootecn. (con caratteristiche)	**174-176**	Inv.

(merce resa in franco arrivo sulla piazza di Bologna)

RIUNIONE DI FILIERA ORGANIZZATA DA ANB COOP

Seminativi in filiera per sopravvivere alla globalizzazione

Il mercato globale delle commodity renderà la vita sempre più difficile per i cereali e le proteoleaginose italiane, «pesci piccoli» in un oceano di squali. L'unica strada per questi comparti è l'aggregazione

di **Lorenzo Andreotti**

Se da noi i seminativi sono una coltura un po' dimenticata dalla politica, fatto salvo per alcune iniziative sul grano duro (in attesa di riconferma), nel resto del mondo sono invece protagonisti di una guerra a colpi di import, export, stock e accordi più o meno trasparenti.

Una vera e propria geopolitica basata sulle granaglie, basti pensare alle volontà di Vladimir Putin di trasformare la Russia nel principale produttore mondiale di cereali, raddoppiando le esportazioni nei prossimi 15 anni fino a 40 milioni di tonnellate o alla guerra dei dazi sulla soia tra USA e Cina, con il rischio che un semplice «tweet» di Donald Trump cambi i listini (spesso in peggio per i produttori italiani) da un giorno all'altro.

Filiera e aggregazione parole d'ordine

Ecco perché per non subire passivamente le decisioni (e soprattutto le quotazioni di mercato) extra UE è fondamentale trovare delle soluzioni in grado di assicurare agli agricoltori la redditività delle colture, aggregando al contempo una massa critica di prodotto che permetta al mondo della produzione di dialogare con quello della trasformazione in modo equo. «Filiera» è – e sarà – un concetto chiave per frumenti, orzo, soia e tutte le altre commodity che in Italia, come in Europa, devono scontrarsi con un mercato globale dove nuotano «squali» sempre più grandi e affamati. Questo il messaggio emerso dall'intervento di **Jean Philippe Everling**, esperto di mercato delle commodity e trader per Transgrain France e per il Gruppo Casillo, con il quale ha aperto l'ultimo incontro del Comitato di coordinamento cereali organizzato da Anb Coop a Bologna lo scorso 6 settembre, durante il quale si è anche fatto il punto sulla campagna 2019 in Italia e in Europa: «Possiamo affermare che dal punto di vista produttivo non si è certo trattato di un'annata straordinaria per il nostro Paese – ha evidenziato il coordinatore dell'incontro **Augusto Verlicchi** – per il frumento duro al Nord Italia i risultati quanti-qualitativi non sono certo soddisfacenti, il Centro ha recuperato in termini di superficie investita con un lieve incremento della produzione e al Sud la diminuzione dell'area investita è stata compensata da un lieve incremento della resa unitaria. Questo ha portato a una produzione nazionale di poco più di 4 milioni di tonnellate. Per il frumento tenero le produzioni, anche se in modo diversificato da area ad area, si sono contraddistinte mediamente per una resa discreta, sebbene si riscontri un'ampia forbice nelle rese unitarie, nei pesi ettolitrici e nei livelli proteici».

Annata con luci e ombre

Insomma una qualità con luci e ombre per i cereali 2019, che ovviamente avrà ripercussioni sulla commercializzazione, tenendo presente che anche a livello UE i risultati sono stati decisamente eterogenei: «il raccolto di grano tenero è stato eccellente in Francia in termini di volume, meno in Germania, Spagna, Europa centrale e meridionale – ha evidenziato **Thomas Impellizzeri** di Ocealia – e sul fronte dei prezzi non ci sono motivi per aumenti nelle quotazioni. Per il duro – ha continuato Impellizzeri – segnalo per la Francia un calo delle superfici, ma un corrispondente aumento della produzione complessiva che dovrebbe arrivare a circa 1,6 milioni di tonnellate con una qualità ottima, forse un po' bassa in contenuto proteico, ma facilmente «aggiustabile» miscelando le granelle con quelle dello scorso raccolto. Per i prezzi la grande incognita è la produzione del Canada».

Future, strumento su cui puntare

In un mercato con tanti dubbi gli strumenti di copertura del rischio rappresentano uno strumento molto efficace «e sebbene in Italia i futures ancora non sono conosciuti come dovrebbero – ha evidenziato **Alfina Greco** di Directa – le dinamiche di mercato che ci attendono li pongono al centro dell'interesse per i produttori di commodity, purché si ragioni in un ambito di aggregazione».

Proteoleaginose con incognite di mercato

Durante l'incontro si è discusso anche di proteoleaginose con l'intervento di Enrico Zavaglia di Cereal Docks, che ha sottolineato come per l'Italia la situazione in campo per la soia sia tendenzialmente positiva «ma sono le incertezze di mercato a pesare – ha evidenziato Zavaglia – i dazi USA infatti, assieme all'epidemia di peste suina in Cina, da diversi anni player principale per l'import di questa coltura, hanno decisamente squilibrato i mercati, rendendo molto difficili le previsioni sui prezzi». Ecco che anche per la soia, così come per il colza e il girasole, la logica di filiera, con prezzi concordati e consegne a scadenza, gioca un ruolo fondamentale per il futuro. ●

p17_n3519.indd 17 17/09/2019 16:34:23

di **Simone Martarello**

Grano e mais all'angolo Le idee per uscirne

Costruire filiere forti, puntare sul conto conferimento e sui futures. E poi coltivare le varietà chieste dal mercato

Lo scenario internazionale che vede spostarsi sempre più altrove il centro di gravità dei seminativi, l'elenco delle "solite" lacune strutturali del sistema (su tutte un'offerta frammentata che non tocca palla nella formazione dei prezzi), ma anche proposte per provare a cambiare in meglio le cose per i cereali a paglia in Italia, alle prese con un'altra annata difficile per gli agricoltori che, tra rese basse e prezzi in calo a malapena riescono a coprire i costi di produzione. Questo il succo dell'ultima riunione del comitato di coordinamento commerciale di Anb coop svoltasi a Bologna.

I numeri del 2019

I dati raccolti da Anb da varie fonti parlano chiaro. Per il grano duro è stata una campagna negativa in particolare al Nord, con rese medie di 5,5 t a ettaro, in calo dell'1,8% rispetto al 2018. In un anno le superfici coltivate sono scese del 23% e la produzione del 24,4%. Situazione stabile al Centro, mentre al Sud le cose sono andate leggermente meglio con un raccolto dell'1,9% superiore a quello di dodici mesi fa, nonostante un calo degli ettari dedicati del 5%. Merito anche delle rese, cresciute del 7,3%. Complessivamente la produzione italiana di grano duro dovrebbe essere pari a poco più di 4 milioni di t: -2,3% sul 2018. Nella penisola gli areali seminati a duro si sono contratti del 5,2%. Oltre al calo produttivo, il 2019 si caratterizza per una perdita di qualità, in particolare al Nord, dovuta in gran parte all'andamento del clima.
Un po' meglio è andata per il grano tenero. A livello nazionale i volumi sono previsti in crescita del 9% rispetto al 2018, con un aumento delle rese e della superficie dedicata (+2,5%). In alcune zone la qualità ha però risentito del clima anomalo.
Non ci sono ancora dati precisi sul mais, ma in generale si può dire che la situazione sia di stallo, con superfici in leggero calo e prezzi che faticano a decollare.

A soffrire quest'anno è stato soprattutto il grano duro, in particolare al Nord

Lo scenario internazionale

«A fare la differenza per il prezzo di questa campagna commerciale sarà la quantità prodotta a livello mondiale – ha sottolineato **Thomas Impellizzeri** della società francese Ocealia – quindi per avere le idee chiare sul grano duro bisogna aspettare il raccolto canadese». Quest'anno in Spagna i volumi si sono ridotti del 40%, in Grecia del 13%, mentre la Francia ha prodotto di più rispetto al 2018. Le giacenze mondiali sono in leggero calo, quindi nei prossimi mesi sul prezzo incideranno molto le intenzioni di semina.
Giacenze in aumento per il tenero perché la produzione supera il consumo e quindi il prezzo a livello globale è sceso. Secondo gli esperti nei prossimi mesi le quotazioni non subiranno forti sbalzi.
Quanto alla soia, l'analisi di **Enrico Zavaglia** di Cereal Docks è stata molto chiara: i maggiori produttori mondiali sono Brasile, Usa e Argentina, dove i costi di produzione sono nettamente inferiori ai nostri, quindi il futuro di questa coltura in Italia è facile da intuire: rispetto all'anno scorso gli ettari coltivati sono scesi da 370 a 300mila. Più o meno stabile il girasole, in leggero calo il colza.

Le proposte per stare sul mercato

Che fare quindi per risollevare le sorti della cerealicoltura italiana? Più o meno unanime la constatazione che serva una maggior coesione della parte produttiva per avere più potere contrattuale con le controparti.
«Riequilibriamo la quota di conferimento in conto deposito e in conto conferimento a favore del secondo – ha suggerito il presidente di Anb coop **Enrico Gambi** – oggi il rapporto è 80/20, l'ideale sarebbe portarlo a 50/50. Quando gli agricoltori provano a trasformarsi in trader per strappare qualche cent in più,spesso sono più i danni dei vantaggi. Un altro piccolo accorgimento è cercare di coltivare le varietà che il mercato chiede».
E poi ci sono strumenti finanziari come i futures, considerati in grado di protegge da rischi di mancate consegne, insolvenze o problemi sanitari di forniture e quindi rischi di prezzo. Uno strumento che finora in Italia per il duro non ha avuto grande successo. ■

GAZZETTA DI MANTOVA
Dir. Resp.: Paolo Boldrini
www.datastampa.it
Tiratura: 19752 - Diffusione: 17669 - Lettori: 161000: da enti certificatori o autocertificati
05-SET-2019
da pag. 14
foglio 1
Superficie: 9 %

CONVEGNO SU FONTI RINNOVABILI

Opportunità biometano «A produrlo sarà l'agricoltore del futuro»

Una fonte rinnovabile, pulita, programmabile e flessibile, con un potenziale in grado di aiutare l'Italia a ridurre la dipendenza energetica dall'estero, che può essere usata per produrre elettricità e calore e come carburante. Il biometano è tutto questo, e di questo si è parlato ieri al Confagricoltura Village.

Testimonial Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi (Anb-Cgbi), Tommaso Bazzaro (Ies Biogas), Paolo Carli (Gruppo Bnl), Donato Rotundo e Roberta Papili (Confagricoltura): «Di biometano si parla tanto – ha detto il presidente Alberto Cortesi – ma troppo spesso in maniera errata, additando gli impianti come inquinanti. Il nostro intento è dimostrare che il biometano è un'opportunità».

I numeri fanno la differenza: nel medio termine sarebbe possibile arrivare a coprire almeno il 10% del consumo nazionale di gas con la produzione di 7-8 miliardi di metri cubi annui di biometano agricolo: «L'Italia – ha detto Bazzaro – importa ogni anno circa 70 miliardi di metri cubi di gas naturale. Il biometano sarebbe fondamentale per ridurre la dipendenza energetica». «L'agricoltore del futuro – ha detto Gallarati Scotti Bonaldi – non produrrà solo cibo, ma anche energia, biogas e biometano».

Anche dal punto di vista finanziario: «In questi ultimi anni – ha aggiunto Carli – il nostro gruppo ha messo a punto un approccio speciale al mercato, con una politica creditizia legata all'agricoltura sostenibile».

Sul tema Confagricoltura si è dimostrata lungimirante, come testimonia l'accordo stretto, tra gli altri, con Iveco e New Holland: «Siamo pronti alla sfida – ha detto Rotundo – Il gas rinnovabile per i trasporti si lega all'efficienza dei processi produttivi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

VALORIZZA LE TUE PRODUZIONI DI GRANO TENERO E DURO PER OTTENERE ALTE RESE E QUALITA'

Horta S.rl. è uno spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza fondato nel 2008 con l'obiettivo di trasferire e valorizzare i risultati della ricerca nel settore agroalimentare. La creazione, lo sviluppo e l'implementazione dei DSS (Sistemi di Supporto alle Decisioni) rappresenta il suo core business.

Horta impiega i DSS per governare al meglio la variabilità climatica e aumentare la probabilità di ottenere produzioni eccellenti. Per il settore cerealicolo nel 2009 ha implementato un innovativo servizio di assistenza tecnica consultabile da computer e smartphone: **grano.net®** ad oggi seguito da migliaia di tecnici e agricoltori in Italia e all'estero (Bulgaria, Grecia e Turchia) per un totale di 79.000 ettari e una produzione di 428.000 tonnellate di frumento. Con questo strumento web interattivo le diverse condizioni climatiche, la variabilità dei suoli e le diverse avversità biotiche (come funghi e insetti) possono essere maggiormente monitorate e governate. Horta Srl e ANBCOOP perciò consigliano l'utilizzo dei modelli previsionali di grano.net®, costantemente aggiornato grazie a centinaia di prove sperimentali.

Sulla base di poche ma essenziali informazioni sulle condizioni agronomiche, climatiche e ambientali aziendali, fornisce all'agricoltore o al tecnico importanti strumenti per aiutarlo a fare le scelte giuste. Con grano.net® si potrà accedere a una serie di modelli matematici e previsionali in grado di fornire consigli personalizzati per la dose di semina, il piano di concimazione, il diserbo chimico, il monitoraggio delle principali malattie fungine (oidio, ruggine bruna e gialla, septoriosi e fusariosi della spiga), il modello previsionale della micotossina Deossinivalenolo, informazioni sui prodotti fitosanitari e i fertilizzanti in commercio, il monitoraggio dell'andamento meteorologico, le previsioni meteo a 7 giorni e una stima del bilancio idrico del suolo e della fase fenologica della coltura. È inoltre possibile impostare il ricevimento di SMS o e-mail gratuiti per essere avvisati su cosa è necessario effettuare in campo nei giorni successivi.

Il servizio, con le stesse funzionalità, è disponibile anche per la coltivazione dell'orzo: orzo.net®.

Gli abbonati a grano.net® sono periodicamente invitati a visitare le prove sperimentali di campo durante la stagione colturale e a visionare i risultati mediante dedicate riunioni strettamente tecniche. Inoltre, l'accesso al servizio garantisce il ricevimento di newsletter agronomiche con informazioni utili sull'andamento meteorologico e le relative conseguenze sulla coltura e la conduzione agronomica del grano.

LE FUNZIONALITA' DI grano.net®

Preparazione del terreno e concimazione fosfatica e potassica

grano.net® fornisce consigli di concimazione presemina elaborati attraverso un accurato bilancio fra

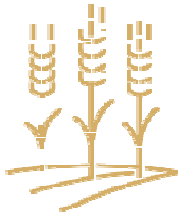
apporti e asportazioni degli elementi nutritivi

Semina

grano.net® fornisce l'esatta dose di semina in rapporto alla varietà prescelte, al tipo di terreno,

all'andamento meteorologico, alla localizzazione geografica del campo e alla data di semina

Sviluppo della coltura

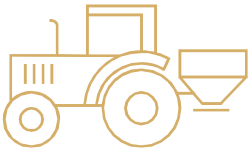


grano.net® segue il progredire delle fasi fenologiche dall'emergenza alla maturazione della granella e stima la dinamica della produzione di biomassa

Gestione delle erbe infestanti

grano.net® permette di scegliere i diserbanti adatti a contenere lo sviluppo delle infestanti presenti in campo e consiglia il momento migliore per l'applicazione

Concimazione azotata di copertura



Il calcolo dell'azoto da apportare si riferisce al metodo del bilancio ed è influenzato dal contenuto in azoto e dalla sostanza organica del terreno, dalla varietà, dal contenuto in azoto solubile nel terreno e dall'andamento climatico dei mesi autunnali e invernali

Difesa fitosanitaria

grano.net® fornisce indici di rischio sintetici e di dettaglio per valutare se e quando è realmente necessario controllare le malattia del grano (septoriosi, ruggine gialla, ruggine bruna, oidio, fusariosi della spiga e micotossine)

Bilancio idrico

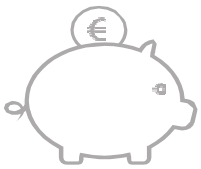
grano.net® calcola la dotazione idrica del terreno in base alle caratteristiche del suolo, all'approfondimento radicale, allo sviluppo della coltura e alle condizioni meteorologiche

Tracciabilità

Il Registro delle Operazioni Colturali di grano.net® permette di registrare tutte le operazioni che vengono effettuate in campo, dalla lavorazione del terreno alla consegna della granella

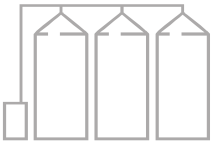
Un'unica piattaforma che permette di prendere decisioni consapevoli su tutti gli aspetti colturali

PERCHE' USARE grano.net®?



RIDURRE I COSTI DI PRODUZIONE

RIDURRE GLI IMPATTI NEGATIVI SULLA SALUTE E L'AMBIENTE



AUMENTARE LE RESE E IL CONTENUTO PROTEICO DELLA GRANELLA

UNIFORMARSI ALLA NORMATIVA D.2009/128/CEealPianodi AzioneNazionale (PAN - Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014)

Grazie alla partnership con ANBCOOP tutti i soci avranno condizioni di abbonamento agevolate.

Se sei interessato al servizio, se vuoi capire meglio come funziona o vuoi informazioni sul costo scrivi a info@horta-srl.com oppure chiama l'assistenza cliente al +39 0523 1860024.